

Valori dell'esercizio precedente

	203	
204		
205		
206	207	
	208	
	209	11.690.542
	210	-24.498.750
	211	56.470.375
	212	32.720.013
	213	-3.357.419
	214	29.362.594
	215	85.832.969
	216	-36.548.331
	217	49.284.638

PAGINA BIANCA

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2006

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006 segue lo schema previsto dal D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (Attuazione della Direttiva comunitaria 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa e i principi contabili del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e del consiglio nazionale dei ragionieri modificati dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa. Esso è preceduto dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, esposta in precedenza.

La nota integrativa è costituita da:

PARTE A - Criteri di valutazione

PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

PARTE C - Altre Informazioni

La nota è corredata dagli allegati di dettaglio previsti dalla citata disposizione di legge, ove questi siano rappresentativi dei fatti di gestione della Società.

Ogni parte della nota è articolata, a sua volta, in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione.

La nota contiene, infine, ogni altra informazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione I - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal sopra citato D. Lgs. 173/97. Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società, si è inoltre tenuto conto dei principi contabili in vigore, ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.

Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i criteri di valutazione.

Attivi Immateriali

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti, e non sono state per l'esercizio in corso oggetto di rivalutazione.

Il conto comprende poste ad utilizzazione pluriennale e, in particolare, riguarda il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio.

L'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota fiscale pari al 20% annuo.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.

L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%. In accordo con la nuova normativa in materia di ammortamento degli immobili e dei terreni, è stato attribuito all'area di pertinenza del fabbricato un valore pari al 20% del costo complessivo dell'immobile, non oggetto di ammortamento.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Altri investimenti finanziari

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati considerati attivo circolante sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

I finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale.

Acquisti in leasing

Le operazioni di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2006 sono relative all'acquisto di materiale informatico, e sono state rappresentate secondo il metodo patrimoniale in base al dettato degli art. 2424 e seguenti c.c.

Non si ritiene utile fornire ulteriori informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico, qualora le operazioni di locazione finanziaria fossero state rilevate secondo il metodo finanziario, in quanto l'importo è assolutamente non apprezzabile.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle ordinarie aliquote fiscali così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Disponibilità liquide

Depositi bancari e c/c postali

Il conto accoglie i depositi in c/c, bancari e postali, il cui prelevamento non è soggetto a vincoli temporali ed è comprensivo delle competenze maturate nell'esercizio.

Assegni e consistenza di cassa

Costituiscono le disponibilità liquide della società alla chiusura dell'esercizio.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuiti all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

Ratei e risconti

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

Riserve tecniche

La valutazione delle riserve matematiche regolate al presente dal D. Lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 sono state determinate per il fondo di previdenza ex addetti alle imposte di consumo come differenza tra il valore attuale dell'esborso futuro per prestazioni assicurative riferito alle teste in assicurazione e il valore attuale dei futuri contributi versati dall'INPS. Vista la relazione documentale degli attuari dell'azienda, gli importi appostati si ritengono adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio. Le riserve matematiche relative alle cessioni legali rappresentano il residuo debito ancora in essere, relativo a portafogli trasferiti ad altre compagnie non ancora individuate e non sono state oggetto di rivalutazione.

Fondo per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per imposte

Il conto accoglie gli accantonamenti per debiti probabili o indeterminati quali l'accantonamento per imposte societarie non ancora certe e/o determinate. In particolare la voce accoglie accantonamenti per imposte differite relative ad oneri fiscali futuri, riferiti al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.

Altri accantonamenti

La voce accoglie:

- il fondo oneri futuri per interessi passivi che comprende gli interessi passivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, a fronte di futuri pagamenti relativi ai portafogli non associati ad alcuna impresa;
- il fondo per ristrutturazione aziendale, di cui esiste uno specifico piano che prevede la stima di tutti gli oneri di varia natura connessi con il suddetto intervento;
- il fondo rischi ed oneri per passività potenziali che include gli attendibili ma non certi effetti negativi derivanti dalle vendite immobiliari relative alle unità ancora non negoziate. Sono stati valutati gli eventi connessi a probabili dismissioni con valori al di sotto dei valori di libro, in particolare per le unità immobiliari residuali di immobili già sul mercato da diversi anni. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati;
- il fondo vertenze legali e contenziosi che è stato costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere, o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare;
- il fondo rischio polizze sanitarie costituito per la copertura di ogni possibile passività, anche inerenti ad eventuali contenziosi, comunque derivanti dall'assistenza sanitaria dei dipendenti;
- il fondo per interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare creato in ottemperanza al nuovo piano di ristrutturazione aziendale è stato istituito al fine di coprire i costi di manutenzione, finalizzati a rendere commerciabile quella parte di patrimonio immobiliare che versa in uno stato manutentivo carente determinato dal mancato utilizzo;
- il fondo rischi per attività in concessione/convenzione costituito a fronte dei rischi connessi alla gestione delle attività svolte in concessione/convenzione ovvero in base a disposizioni normative; l'entità del fondo è stata definita in relazione alle liquidazioni effettuate negli ultimi 10 anni, alle attività finanziarie ed ai contributi versati;
- il fondo oneri futuri verso dipendenti copre l'eventuale una tantum ed arretrati relativi al contratto nazionale di categoria giunto a scadenza a fine 2005 e ancora non rinnovato.

Contabilizzazione dei costi e ricavi

Si è osservato scrupolosamente il principio della competenza.

Imposte su reddito di esercizio

Sono determinate sulla base del criterio della competenza economica mediante l'iscrizione tra i debiti delle imposte che risultano dovute sulla base della previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

In applicazione del principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri sulle fiscalità differite, emesso nel marzo 1999, successivamente modificato dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario emesso in data 30 maggio 2005, le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo i criteri civilistici, ed il valore attribuito alle stesse, ai fini fiscali.

Fiscalità differita

Nel presente bilancio sono presenti imposte differite principalmente ascrivibili al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili ed imposte anticipate principalmente ascrivibili agli accantonamenti dei fondi rischi.

Debiti ed altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti per oneri tributari comprendono la stima dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione II – Rettifiche e accantonamenti fiscali

La Società non ha operato rettifiche ed accantonamenti con esclusive finalità fiscali.